

Cibus, attesi 60 mila visitatori professionali

Cibus sarà la prima grande fiera internazionale dell'agroalimentare italiano che vedrà il ritorno dei buyer esteri. La 21esima edizione, organizzata da **Fiere di Parma** e Federalimentare, si terrà a Parma dal 3 al 6 maggio 2022, dove sono attesi circa 60 mila visitatori professionali e 3 mila aziende espositrici, ma non ci saranno né espositori russi né incoming dalla Russia. La guerra in Ucraina e la situazione geopolitica internazionale, infatti, stanno condizionando anche il settore alimentare: gli aumenti del gas e delle materie prime e i problemi logistici stanno infatti mettendo a dura prova il food and beverage tricolore.

Nonostante gli scenari internazionali, cresce la domanda di agroalimentare italiano nel mondo. Secondo i dati elaborati da Federalimentare, infatti, da gennaio a novembre 2021 l'export del settore è in aumento del 14,3% verso gli Usa, del 32,7% verso la Cina, del 30,7% verso Corea del Sud, del 50,5% verso il Cile, del 21,2% verso il Sud Africa, del 21,4% verso la Polonia, del 19,6% verso la Spagna, del 6,7% verso la Germania e del 7,1% verso la Francia.

Alla conferenza stampa di presentazione è intervenuto Manlio Di Stefano, sottosegretario di stato al ministero degli affari esteri e cooperazione Internazionale: «guardando il contesto generale, al di là della crisi attuale, il ministero degli esteri è impegnato nel sostegno all'export italiano, grazie al Patto per l'Export», ha detto. «Ricordiamo che l'Italia vanta un primato mondiale sulle produzioni biologiche, il record per le produzioni agroalimentari a denominazione d'origine, e una varietà produttiva unica. Per quanto riguarda la crisi russo/ucraina stiamo attivando dei giri di tavolo per sostenere le imprese esportatrici, per eventualmente riprogrammare su altri mercati le perdite sui mercati russo/ucraini, per esplorare risposte compensative».

Ivano Vacondio, presidente di Federalimentare, ha sottolineato che «l'appuntamento di **Cibus** serve a ribadire la centralità delle nostre imprese alimentari che, pur in condizioni sfavorevoli, continuano a produrre, a cercare nuove soluzioni, consapevoli del fatto che fermarsi non è possibile. **Cibus** ci ricorda così il valore del food&beverage in condizioni ordinarie e, ancor di più, in condizioni extra-ordinarie».

↳ Riproduzione riservata

